

PRODUZIONE ARTIGIANA
TROFEI
SPORTIVI
F.A.C.S. s.n.c.
di Dal Maso Angelo e Stefano
36030 CALDOGNO
Tel 0444 985476
e-mail info@facssnc.com - www.facssnc.com



SPORT

QUOTIDIANO

VICENZA: VIA CASARSA 43 - TEL 0444.525393 - FAX 0444.525401 - SPORTEditore srl - info@sportquotidiano.it

PULCINI: OGGI SEI SQUADRE ALLA RIBALTA DI SPORT

Costabissara-Rino Toniolo

Ponte dei Nori - Real S.Zeno

Lakota - Sirmec Breganze



ALTRO ANTICIPO, QUESTA VOLTA CONTRO L'ULTIMA

Vicenza, Arezzo non è una formalità

(g.a.) Torniamo in edicola dopo aver fatto... Pasquetta. Ci siamo presi un giorno di ferie (anche la maggior parte delle "nostre" squadre) ed abbiamo "saltato" il numero del martedì. Questa del giovedì è quindi un'edizione un po' speciale: con qualche strascico dal martedì (per i ricuperi di chi ha giocato) e qualche anticipo non... cercato, come questo del Vicenza che gioca di nuovo il venerdì, quindi un giorno prima di tutte le altre, e lo fa di nuovo in trasferta, anche se sul campo dell'ultima in classifica, l'Arezzo.

E' un Vicenza ancora a metà del guado, in una terra di nessuno dopo il mancato successo a Treviso dove non è stato capace di gestire un vantaggio un po' "casuale", al quale altrettanto "casualmente" hanno risposto i padroni di casa, trovando "impreparata" la difesa su una palla inattiva, come si dice e non tutti capiscono, o più semplicemente una punizione dalla trequarti, come si diceva una volta e tutti capivano...

In settimana la società ha definito gli obiettivi: il decimo posto (attualmente il Vicenza è... undicesimo). Non sta a noi definirne di diversi, ma ci compete invece una valutazione complessiva sulla squadra. Che a novembre, quando aveva tre punti dopo undici giornate, non era certamente da retrocessione, e lo abbiamo scritto a chiarissime lettere, contro il "pronostico" di tutti i profeti di sventura

che si annidano in ogni dove, ma particolarmente attorno alle società calcistiche. Avevamo ragione noi e il campionato ha dimostrato che era giusta la nostra valutazione tecnica (una faccenda molto più complicata di un "pronostico" o di un "obiettivo").

A gennaio sono arrivati Cudini e Foti. Fondamentali. Il primo, Cudini, perchè avrà anche la sua età, ma è un leader: esattamente ciò che mancava al Vicenza per rendere accettabile una linea composta da quattro centrali, e che così assortita restituiva Padoin al suo ruolo naturale, in una zona mediana che, vantando già elementi come Helguera e Rigoni (con... Paonessa in sovrappiù!), in questa serie B ha pochi rivali.

Il secondo, Foti, perchè è un... fenomeno. Un fenomeno naturale (19 anni), che il Vicenza - magari mettendosi d'accordo con la Sampdoria (comproprietà?) - potrebbe valorizzare in un paio di stagioni: è lui l'arma in più di un attacco che è un delitto ridurre al solo eterno, inarrivabile Schwach. Anche perchè la terza punta è un signor Cavalli, uno che ha referenze scritte sulla... Bibbia del calcio (l'Almanacco Panini) e che i gol li farà (e quest'anno ne ha già fatti sei) anche al Vicenza.

Sistemata la difesa, impreziosito il centrocampo, con un simile attacco il Vicenza a gennaio è diventato subito (è una valutazione

tecnica, mica un... obiettivo) una squadra da "zona play off". Tuttavia tra il dire e il fare, anche per le grandi squadre, c'è di mezzo il mare. Che è fatto di paure antiche e di un quotidiano difficile da gestire, con qualche presenza importante che diventa anche ingombrante, e più genericamente con quello che nel tennis si chiama il "braccino", il braccio corto di chi, a pochi passi dalla meta inaspettata e imprevedibile, non ce la fa più.

Il "braccino" il Vicenza lo ha avuto con il Mantova, il Napoli, il Verona (orrendo) e anche il Treviso: quattro tappe fondamentali, dalle quali sono usciti appena tre punti. E ora gioca con tanta sicurezza in meno rispetto alle partite seguite a quel secondo tempo contro la Juventus (e non c'era Schwach!) in cui la squadra aveva capito quali potevano essere i suoi obiettivi.

C'è ancora tempo? Forse sì, perchè anche quelle che sono a quota 50 non è che viaggino come diretti. In ogni caso questa di Arezzo diventa tappa importante, importantissima: basta che il Vicenza non la consideri una formalità (allora sì che perde!), ma una specie di quarto di finale di Champion's (semifinale a Genova e finale il 1° maggio in casa con il Bologna) di questo specialissimo campionato nel campionato che può ancora riaprirsi. Ed è solo una speranza (piccola, per il sesto posto) e non certo un obiettivo (resta il... decimo!).

ALBERGHIERO IN CARCERE

Una partita di calcio contro i detenuti



I ragazzi delle quarte e quinte dell'istituto alberghiero Artusi di Recoaro con al centro il decano degli arbitri del Csi di Vicenza, Aldo Parise, sulla destra il presidente Csi Vicenza, Enrico Mastella, gli insegnanti Fabio Garbin e Mirco Rossato. Il gruppo ha appena concluso il riscaldamento al campo Sant'Andrea e si appresta a

trasferirsi nel carcere di San Pio X per disputare una partita con i detenuti. L'iniziativa rientra nel progetto Carcere e Scuola dell'associazione Progetto Carcere 663-Acta non Verba che vede la collaborazione attiva del Csi di Vicenza per il carcere di Vicenza e del Csi di Verona per le strutture veronesi.

ESORDIENTI

Rivereel-Sossano



I NOSTRI RAGAZZI: JUNIORES REGIONALI